Giornate FAI per le scuole in Piemonte

Beni aperti dal FAI dal 23 al 28 novembre 2026

Da lunedì 23 a sabato 28 novembre 2026 il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS apre al mondo della Scuola oltre 250 luoghi in tutta Italia. Nel corso delle "Giornate FAI per le scuole", arrivate alla 15 a edizione, studenti di ogni ordine e grado potranno visitare luoghi eccezionalmente aperti nelle loro città e territori grazie ai volontari della Fondazione, accompagnati da guide speciali: gli Apprendisti Ciceroni, anch'essi studenti, partecipanti con la loro classe ad un progetto educativo che, ideato dal FAI ormai 30 anni fa, coinvolge migliaia di ragazzi ogni anno, non solo formandoli, ma facendone i protagonisti della valorizzazione del patrimonio culturale del loro territorio.

Nate su modello delle più famose Giornate FAI di Primavera e di Autunno, le "Giornate FAI per le scuole" sono esclusivamente riservate al mondo scolastico. Per un'intera settimana, palazzi, giardini storici, aree naturalistiche, parchi, chiese e monumenti apriranno le porte solo agli studenti, di ogni ordine e grado, e agli Apprendisti Ciceroni che li guideranno, appositamente formati dai volontari del FAI in collaborazione con i loro docenti.

Una manifestazione che nel 2025 ha visto la partecipazione di 7.500 Apprendisti Ciceroni e di 36.000 studenti in totale e un'esperienza formativa eccezionale, basata sul concetto dell'educazione tra pari, e che rivoluziona il tradizionale rapporto tra docente e discente per favorire nei ragazzi la scoperta diretta e attiva del patrimonio storico, artistico e naturalistico italiano, e infondere il desiderio di partecipare, da cittadini di oggi e di domani, alla sua tutela e valorizzazione.

Anche per le "Giornate FAI per le scuole" del 2026, i beni aperti in tutta Italia, grazie alle Delegazioni e ai Gruppi FAI diffusi e attivi in tutte le regioni, sono di diverse tipologie e offrono alle scuole di ogni ordine e grado ricchi spunti didattici, dall'arte alla storia, dalla natura alla scienza, grazie a visite in edifici storici e istituzionali, luoghi legati alla storia del nostro Paese, teatri, beni naturalistici.

"Giornate FAI per le scuole" sono un modo concreto di partecipare alla missione del FAI: la manifestazione, infatti, è riservata alle Classi Amiche FAI (quasi 3.000 nel 2025), ovvero alle classi che, tramite i loro docenti, si sono iscritte al FAI potendo così beneficiare di questa come di altre proposte didattiche pensate per la Scuola, in un programma ricco e vario che accompagna l'intero anno scolastico.

Martedì 27 ottobre, al Ministero dell'Istruzione e del Merito, alla presenza del Ministro Giuseppe Valditara, il FAI ha presentato il programma nazionale "FAI per la Scuola" 2026-2027, di cui le "Giornate FAI per le scuole" sono uno dei quattro pilastri. Un altro progetto è proprio "Apprendisti Ciceroni" che dal 1996 a oggi ha visto la partecipazione di oltre 600.000 studenti nelle Giornate FAI, di cui più di 68.000 solo nelle Giornate FAI per le Scuole; completano il programma nazionale le visite didattiche nei 75 Beni del FAI in tutta Italia e il concorso nazionale, quest'anno dal titolo "Lasciateci in pace. Idee, spazi, persone, comunità", che offre agli studenti l'occasione di ideare un progetto di "pace attiva", ovvero di farsi attivi promotori di pace nella loro comunità.

La partecipazione alle "Giornate FAI per le scuole" e l'adesione al progetto "Apprendisti Ciceroni" sono alcune delle opportunità legate all'Iscrizione Classe Amica FAI che offre, ad esempio, anche l'accesso a una speciale piattaforma e-learning per approfondire le professioni dei Beni Culturali attraverso video e contenuti

esclusivi.

Per la realizzazione dell'articolato programma di "FAI per la Scuola", che ha coinvolto a oggi più di 4 milioni di bambini e ragazzi, dalle scuole dell'infanzia alle scuole secondarie di II grado, il FAI opera in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito in virtù di un protocollo d'intesa sottoscritto nell'ottobre 2023, che si fonda sui principi costituzionali incarnati dagli articoli 9 e 118, secondo i quali il singolo cittadino può e deve fare la sua parte anche nella tutela e nella cura dell'ambiente che ci circonda.

Il FAI opera da oltre cinquant'anni per costruire e diffondere questa cultura nella società civile e, in nome della sua missione educativa e dello spirito sussidiario che lo anima, con sempre maggiore impegno intende collaborare con il mondo della Scuola, offrendo i suoi luoghi, le sue conoscenze e la sua esperienza per integrare e arricchire l'offerta formativa secondo le direttive delle recenti linee guida ministeriali.

Di seguito, alcuni beni aperti in Piemonte.

TORINO – Centro storico FIAT

Situato nel quartiere San Salvario e a pochi passi dal Parco del Valentino, rappresenta il luogo in cui tutto ha inizio. Nato come fabbrica e successivamente trasformato in museo-archivio per volontà di Vittorio Valletta, è oggi uno spazio dedicato alla memoria e alla storia del marchio Fiat. Inaugurato nel 1963, restaurato nel 1999 dagli architetti Gabetti e Isola in occasione del centenario Fiat, riaperto al pubblico dal 2024 sotto la direzione scientifica del MAUTO, custodisce oltre un secolo di innovazione tecnologica e design. Al piano terra si può ammirare l'evoluzione del design automobilistico: le auto storiche come la Fiat 3 1/2 HP, la Fiat 525 SS, considerata la vettura stradale italiana più bella prodotta tra gli anni Venti e Trenta, le utilitarie (come la Topolino e la 600), le auto da record come Eldridge Mefistofele. Il primo piano, detto "Terra e Cielo"; presenta il primo trattore, la littorina, aerei e motori marini. Si sosta davanti allo studio ricostruito di Dante Giacosa, il padre della Topolino, della 500, della 600, della 124, 127 e 128. Sui muri decine di manifesti e bozzetti originali, realizzati dai più grandi illustratori del Novecento, raccontano l'evoluzione dei costumi italiani attraverso l'arte commerciale.

Visite degli Apprendisti Ciceroni del Liceo Regina Margherita; del Liceo G. Ferraris, dell'I.I.S. Bosso Monti, I.I.S. Bodoni I.I.S. Paravia e della Scuola Media Salesiana Don Bosco di Lombriasco (To).

Torino, Centro storico Fiat, Fotografia FAI

GRANOZZO CON MONTICELLO (NO) – Scuola emozionale Sebastiano Vassalli

Nell'aprile del 2026 la scuola di Granozzo con Monticello è stata intitolata a Sebastiano Vassalli, lo scrittore Premio Strega nel 1990, scomparso nel 2015. Si tratta della prima scuola in Italia a portare il nome di questo autore, attento conoscitore del territorio della pianura novarese. Tale scelta sottolinea il legame della scuola con il territorio. Essa è diventata una Scuola Emozionale, basata su una "didattica viva". L'educazione emozionale è un approccio pedagogico che mira a sviluppare l'intelligenza emotiva e le competenze socio-emotive. Bambini e insegnanti lavorano insieme per riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni (come paura, gioia, tristezza e rabbia), migliorando l'autostima. Il 19 settembre 2026 la scuola ha vissuto un momento importante partecipando alla prima Giornata Nazionale dell'Educazione Emozionale.

Visite a cura degli Apprendisti Ciceroni della Scuola dell'infanzia e primaria Sebastiano Vassalli di Granozzo con Monticello (NO).

Granozzo con Monticello, Scuola emozionale Sebastiano Vassalli, Fotografia FAI

BORGOMANERO (NO) – Borgomanero segreta, il complesso monastico di via Valenzasca

Il complesso corrisponde a un antico convento risalente al XVII secolo. L'edificio viene ampliato con un'infermeria, una spezieria e la sala del Capitolo. L'estremità meridionale ospitava una cascina con cantina e torchio. In seguito alla confisca dei beni in epoca napoleonica, l'area risulta sconsacrata e venduta a privati; l'ex complesso è stato in seguito, in gran parte, riutilizzato a scopo scolastico. Nel periodo bellico cambia ancora destinazione d'uso e utilizzato come carcere.

Visite a cura degli Apprendisti Ciceroni della scuola secondaria di secondo grado ITIS da Vinci di Borgomanero

VERCELLI – Museo di storia della farmacia

Il Museo della Farmacia Picciòla si trova nel centro storico di Vercelli: fondato nel 1799 a Trieste, in seguito è trasferito a Vercelli dal dottor Bagliani. Duecento anni di storia farmaceutica sono raccontati attraverso un percorso espositivo di sei sale con arredi sette-ottocenteschi. La collezione comprende più di 2.000 oggetti — tra bilancini, alambicchi, aerosol a spirito, vasi e mortai —, oltre 1.000 articoli scientifici, documentazione storica, 800 volumi specialistici e 400 libri di letteratura. Tra le curiosità, spicca il grande coccodrillo appeso al soffitto della sala adibita a laboratorio. Il patrimonio del Museo comprende pezzi di straordinario valore artigianale, tra cui eleganti vasi farmaceutici in ceramica e vetro, mortai e pestelli in marmo di svariate dimensioni, alambicchi in rame, bilancini di precisione e strumenti di misurazione d'epoca, che compongono una preziosa testimonianza di design scientifico e decorativo tra Sette e Novecento. L'apertura straordinaria del Museo della Farmacia Picciòla, in occasione delle Giornate FAI per le scuole, rappresenta un'opportunità eccezionale per accedere a un gioiello privato della memoria storico-scientifica vercellese, di norma non liberamente fruibile al pubblico.

Visite a cura degli Apprendisti Ciceroni dell'Istituto d'Istruzione Secondaria di Primo Grado G. Verga di Vercelli.

Vercelli, Museo di storia della farmacia, Fotografia FAI

SANTHIÀ (VC) – Carvè Museum

Il Palazzo del Capitano, che ospita il Carvè Museum di Santhià, è ciò che rimane di un'antica casaforte, sede storica del Capitanato di Santhià istituita nel 1375 da Amedeo VI di Savoia, il Conte Verde. Il primo capitano nominato è Uberto Gozzano d'Asti. Il luogo ha ospitato la Pro Loco dal 1978 al 1986 e, nel 1990, l'Associazione Musicale "Giovanni Carisio". Oggi le sale al piano terra accolgono parte della collezione della Galleria d'arte contemporanea nata dalle acquisizioni dello storico Concorso Nazionale di Pittura di Santhià. Al piano superiore è invece raccontata la storia del carnevale storico di Santhià, dalle sue origini fino ai tempi moderni.

Santhià, Carvè Museum, Fotografia FAI

TORTONA (AL) – Pinacoteca Il Divisionismo Fondazione Cassa Risparmio

La Pinacoteca si trova a Tortona, all'interno del Palazzetto medievale di corso Leoniero. È un museo dedicato al Divisionismo, sviluppatosi in Italia tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento. Inaugurata al pubblico nel 2001, ospita una collezione di 145 opere di oltre 59 artisti. Tra i protagonisti spiccano Giuseppe Pellizza da Volpedo, Giovanni Segantini, Gaetano Previati e Angelo Morbelli. Il percorso espositivo racconta l'evoluzione della pittura attraverso la scomposizione dei colori e della luce, anticipando alcune esperienze del

Futurismo. È un importante punto di riferimento nazionale per conoscere e approfondire questa stagione dell'arte italiana.

Visite a cura degli Apprendisti Ciceroni della dell'Ist. Marconi; del Liceo Peano e dell'Ist. Santachiara di Tortona (AL).

VALENZA (AL) – Il Teatro sociale

Siamo nel cuore del centro storico della città. La genesi dell'edificio è legata alla trasformazione urbana avvenuta nel XIX secolo, quando l'area precedentemente occupata dalla chiesa e dal convento di San Francesco del XIV secolo viene liberata a seguito di un disastroso incendio del 1842. Per rispondere alla necessità di un centro culturale cittadino, nel 1856 viene fondata la Società del Teatro, che affida il progetto all'ingegnere Ernesto Clerico. L'opera, completata e inaugurata nel 1861, diventa subito il fulcro della vita mondana e intellettuale valenzana. Dal punto di vista architettonico, il teatro segue il modello "all'italiana"; la facciata ha un'eleganza neoclassica, definita da semicolonne corinzie che sostengono un fregio e un timpano ricchi di decorazioni. All'interno, la sala è strutturata dalla forma a ferro di cavallo e si articola in una platea, tre ordini di palchi, tra cui quello reale, e un loggione superiore. L'apparato decorativo interno è particolarmente raffinato, con i parapetti dei palchi impreziositi da motivi floreali e ornamenti racchiusi in cornici dorate a rilievo. Dopo un lungo periodo di attività, negli anni '90 l'edificio è stato sottoposto a importanti interventi di restauro volti a salvaguardarne la struttura, conclusi nel 2007.

Visite degli Apprendisti Ciceroni dell'Istituto Cellini di Valenza (AL).

Valenza, Teatro sociale. Fotografia FAI

La quindicesima edizione delle Giornate FAI per le scuole si svolge con il Patrocinio della Commissione europea, del Ministero della Cultura, di tutte le Regioni e le Province autonome italiane.

Il progetto Apprendisti Ciceroni è realizzato anche grazie al finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali concesso per l'anno 2025 ai sensi dell'articolo 72, primo comma, del D.lgs. n. 117/2017 e s.m.i. nell'ambito del progetto A porte aperte.

Il FAI ringrazia Regione Campania e Regione Lombardia per i contributi concessi e Fondazione CARICAL per il sostegno.

RAI è Main Media Partner dell'iniziativa.

Sponsor dell'evento è Italo, primo operatore privato italiano sulla rete ferroviaria ad alta velocità.

AGN ENERGIA, operatore energetico nazionale dal 1958 e da undici edizioni main sponsor dell'evento, rinnova il proprio impegno a favore dell'educazione delle nuove generazioni e della conoscenza del territorio. Un impegno che prende forma attraverso La Città dell'Energia, il progetto di responsabilità sociale d'impresa con cui AGN ENERGIA promuove la partecipazione dei dipendenti e il dialogo con le comunità locali, mettendo in relazione persone, scuole e realtà del territorio. Ne sono espressione il percorso didattico I Detective dell'Energia e il contest #LATUAIDEAGREEN, che invitano gli studenti a comprendere il valore dell'energia e delle risorse e a tradurre questa consapevolezza in idee e comportamenti responsabili nella vita quotidiana. AGN ENERGIA, inoltre, destinerà un contributo alla manutenzione annuale dell'Abbazia di Cerrate, Bene FAI nella provincia di Lecce, uno dei più importanti complessi monastici dell'Italia meridionale.

Inf@:

www.faiscuola.it

www.giornatefaiperlescuole.it

Mail: scuola@fondoambiente.it

Ringrazio il FAI per il materiale messo a disposizione e per le fotografie concesse.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 23/11/2026

Salvato in PDF in data: 24/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/scuola/giornate-fai-per-le-scuole-in-piemonte/23/11/2026/